

**Alle Autorità della Repubblica di Turchia;**

**La GIUSTIZIA in Turchia è CONDANNATA da 159 anni!**

**Oggetto:** Richiesta di rilascio immediato degli **Avvocati del 1° e 2° caso dell'Associazione degli Avvocati Progressisti (ÇHD) e dell'Ufficio Legale del Popolo (HHB), che sono stati privati del diritto a un processo equo e condannati a seguito di un processo pieno di illegalità e che attualmente si trovano in carcere in Turchia solo a causa delle loro attività professionali ;**

**Avv. Aytaç ÜNSAL, Avv. Aycan ÇİÇEK, Avv. Barkın TİMTİK, Avv. Behiç AŞÇI, Avv. Engin GÖKOĞLU, Avv. Oya ARSLAN, Avv. Özgür YILMAZ, Avv. Selçuk KOZAĞAÇLI, Avv. Süleyman GÖKTEN E gli avvocati dell'Ufficio Legale del Popolo Avv. Betül Vangölü KOZAĞAÇLI e Avv. Seda ŞARALDI , che sono detenuti come ostaggi dal 6 febbraio 2024 senza alcuna accusa e prova concreta a loro carico, a seguito di una decisione presa da istruzioni politiche.**

#### **DESCRIZIONE**

**Il 18 gennaio 2013, con la detenzione di 12 avvocati e l'arresto di 9 avvocati, è iniziato il processo del 1° Ufficio Legale del Popolo (HHB) e dell'Associazione degli Avvocati Progressisti (ÇHD), in cui un totale di 22 avvocati sono stati processati.**

**Mentre questo processo continuava, il 12 settembre 2017, con la detenzione di 18 avvocati e l'arresto di 17 avvocati, è iniziato il 2° processo dell'Ufficio Legale del Popolo e dell'Associazione di Avvocati Progressisti, in cui sono stati processati in totale 20 avvocati. Nella terza udienza tenutasi il 19 marzo 2019, 18 avvocati sono stati condannati a 159 anni di carcere.**

**A seguito della revisione in appello del verdetto emesso al termine di questo processo presso la Corte di Cassazione, il verdetto per Selçuk Kozağaçlı, Barkın Timtik e Oya Aslan è stato annullato e si è deciso di unire il 1° e il 2° processo per questi avvocati.**

**Le violazioni a cui sono stati sottoposti gli avvocati condannati nel secondo fascicolo HHB/ÇHD, che hanno interessato entrambi i processi con la fusione dei casi, durante il processo e la loro punizione con una decisione politica sono le seguenti.**

#### **Motivi del giudizio e della sentenza;**

- 1) Sulla base delle testimonianze di sette testimoni segreti e di un testimone aperto:**
  - 5 dei testimoni erano confessori e calunniatori che volevano beneficiare della 'legge sul rimorso effettivo', cioè erano pronti a fornire qualsiasi tipo di dichiarazione richiesta loro in cambio di benefici legali (e finanziari).
  - 3 dei testimoni hanno dichiarato in tribunale di avere problemi psicologici; a 1 di loro era stata diagnosticata in passato una 'schizofrenia paranoide'.

- Tre dei testimoni segreti non sono stati ascoltati dal tribunale durante il processo. La sentenza finale della 37esima Corte penale di Istanbul si è basata sulle testimonianze dei testimoni segreti che non sono stati ascoltati dal tribunale durante il processo, in violazione del Codice di procedura penale.

**- NESSUNO DEI TESTIMONI RICHIESTI DALLA DIFESA È STATO ASCOLTATO DAL TRIBUNALE.**

2. In questo caso, in cui tutti gli imputati sono avvocati, le copie e gli originali delle prove digitali, delle trascrizioni dei contenuti, dei verbali di consegna, dei registri di custodia, delle richieste di sequestro e di esame, delle decisioni di sequestro e di esame, nonché dei rapporti sulle immagini non sono disponibili nel fascicolo.

Poiché gli originali di questi documenti digitali non sono stati forniti alla difesa o agli imputati, l'autenticità dei documenti non ha potuto essere verificata dagli esperti e la difesa (né gli avvocati della difesa né gli imputati) non ha potuto rilasciare dichiarazioni su questi argomenti. Gli esperti non hanno quindi potuto verificare se le informazioni fossero state alterate durante l'estrazione dei file digitali.

Per quanto riguarda le prove digitali - i 'valori hash', che secondo il Codice di Procedura Penale devono essere calcolati al momento del sequestro, sono stati calcolati **solo 167 giorni dopo** il sequestro.

Nel rapporto di copiatura preparato dalla Direzione dell'Anti-Cyber Crimes Branch in merito alle copie forensi, è stato determinato che 10 dei 16 dischi rigidi presentavano danni fisici e non potevano essere copiati.

**IN QUESTA VICENDA, L'UNICO FATTO CHE QUESTI DOCUMENTI DIMOSTRANO È CHE NON ESISTONO PROVE LEGALI E AMMISSIBILI.**

3- All'inizio del processo, 200 avvocati difendevano gli avvocati sotto processo in questo caso, ma durante il processo è stato deciso che un massimo di tre avvocati avrebbero difeso ogni imputato a causa di un cambiamento nella legge.

4- Gli avvocati sotto processo non sono stati giudicati da una magistratura indipendente e imparziale, ma da una commissione composta da membri appositamente selezionati dal Governo per questo processo, che hanno agito direttamente ed esplicitamente su istruzioni del Governo, e questa commissione ha condannato gli avvocati a un totale di 159 anni di carcere.

**L'INTERVENTO DEL GOVERNO IN QUESTO CASO È STATO COSÌ EVIDENTE CHE IL COLLEGIO DI GIUDICI CHE AVEVA ORDINATO IL RILASCIO DI TUTTI GLI AVVOCATI ARRESTATI ALLA PRIMA UDIENZA È STATO IMMEDIATAMENTE LICENZIATO DAL CONSIGLIO DEI GIUDICI E DEI PROCURATORI SOTTO IL CONTROLLO DEL GOVERNO E SOSTITUITO DAL COLLEGIO COMPOSTO DAI GIUDICI APPOSITAMENTE SELEZIONATI**

**DI CUI SOPRA, E QUESTO COLLEGIO HA CONDANNATO GLI AVVOCATI A 159 ANNI DI CARCERE.'**

**5- Otto avvocati sono stati processati due volte per lo stesso reato nello stesso momento.**

**Di conseguenza, durante il processo agli avvocati;**

- Il principio della 'parità delle armi' è stato ignorato.
- La difesa è stata privata del diritto di presentare prove e testimoni - Quando il processo viene esaminato in termini di prove ed elementi materiali, si capisce che gli originali delle prove digitali, le trascrizioni dei contenuti, i rapporti sulle immagini, i rapporti di consegna e di ricezione, i registri di custodia, le richieste di sequestro e di esame, le decisioni di sequestro e di esame non sono presenti nel fascicolo. Non è legalmente possibile utilizzare copie forensi di materiali i cui originali non sono disponibili.
- Gli avvocati difensori sono identificati con i loro clienti - Gli avvocati difensori sono privati del diritto all'assistenza di un difensore di loro scelta.
- Gli avvocati imputati sono privati del diritto di beneficiare dell'assistenza di un avvocato difensore di loro scelta.
- È stato violato il diritto di non essere giudicato o punito due volte per lo stesso reato (ne bis idem).

**Le suddette constatazioni e violazioni del diritto a un processo equo sono state dichiarate in ogni fase del procedimento dagli stessi imputati, dalla difesa e dai responsabili degli Ordini degli Avvocati che hanno partecipato al procedimento in qualità di difensori, e sono state osservate e riportate anche da avvocati, tra cui l'Ordine degli Avvocati Europeo e l'Ordine degli Avvocati Italiano.**

**15 AVVOCATI DI 7 PAESI EUROPEI SI SONO RIUNITI A ISTANBUL TRA IL 13 E IL 15 OTTOBRE 2019 PER PREPARARE LA 'MISSIONE SULLA REVISIONE DEI CASI DI ÇHD - VIOLAZIONE DEL DIRITTO A UN PROCESSO EQUO',**

**ELENCO DELLE VIOLAZIONI DEI PROCEDIMENTI PENALI PROTETTE DALL'ARTICOLO 6 DELLA CONVENZIONE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO (CEDU) COME DETERMINATO NEL RAPPORTO DELL'OTTOBRE 2019 'PRINCIPI FONDAMENTALI SULL'INDIPENDENZA DEL GIUDIZIO E SUL RUOLO DEGLI AVVOCATI'.**

**1. Diritto a un processo davanti a un tribunale indipendente e imparziale (Articolo 6§1)**

**Ai sensi dell'Articolo 6 della CEDU, tutti gli imputati hanno il diritto di essere giudicati davanti a un tribunale indipendente e imparziale. L'imparzialità del tribunale viene valutata sulla base di un approccio oggettivo e soggettivo.**

a) In termini di approccio oggettivo e soggettivo, concludiamo che il Presidente della Corte, Akin Gürlek, è stato parziale.

- Ha usato un tono informale nel rivolgersi agli avvocati della difesa, ha interrotto gli imputati e gli avvocati della difesa e ha spento i loro microfoni, non si è preso il tempo di consultare gli altri due giudici sulle richieste di revisione e ha respinto tutte le richieste.

- Il presidente del tribunale Akin Gürlek aveva precedentemente condannato al carcere uno dei testimoni confessori dell'accusa.

- Il collegio giudicante è stato cambiato tra la prima e la seconda udienza.

b) Gli avvocati della difesa sono stati ripetutamente interrotti e mancati di rispetto dal Presidente della Corte, al fine di intimidirli.

c) Il Presidente della Corte, Akin Gürlek, si è rifiutato di inserire nel verbale dell'udienza alcune obiezioni degli avvocati della difesa.

## **2. Diritto di partecipare attivamente al procedimento (Articolo 6§1)**

**Secondo le Linee guida sull'Articolo 6 della CEDU, "l'Articolo 6 nel suo complesso garantisce il diritto dell'imputato a partecipare effettivamente al procedimento penale.**

a) La mancanza di un numero sufficiente di microfoni e schermi in aula ha impedito alla difesa e al pubblico di essere ascoltati in modo adeguato per quanto riguarda le loro dichiarazioni, accuse e affermazioni.

b) La presenza di un gran numero di personale delle forze dell'ordine e della gendarmeria nell'aula di tribunale, vicino alla difesa e ai banchi, ha impedito agli avvocati accusati di comunicare con i loro difensori.

c) Il Presidente della Corte ha istigato numerosi incidenti, ha emesso numerosi ordini di archiviazione senza giustificazione legale e ha proibito alle famiglie, agli avvocati dell'accusa e agli avvocati della difesa di entrare nell'aula.

d) Numerose richieste degli avvocati (ricusazione del giudice, presentazione di prove aggiuntive, audizione di testimoni della difesa) sono state immediatamente e sistematicamente negate.

Tutte le questioni sopra citate hanno causato una tensione significativa e riconoscibile.

**3. Uguaglianza delle armi e limitazione dei diritti della difesa (Articolo 6§1). Il principio della parità delle armi presuppone che "ciascuna parte debba avere ragionevoli opportunità di sollevare la propria difesa davanti a un tribunale ragionevole, senza essere posta in una posizione più debole rispetto all'altra".**

a) Durante il controinterrogatorio dei testimoni alle udienze, uno degli avvocati della difesa ha dimostrato che un testimone stava mentendo, facendo confermare che un avvocato di cui aveva inventato il nome era membro di un'organizzazione. In risposta, il presidente del tribunale ha spento il microfono dell'avvocato della difesa e gli ha impedito di continuare il suo controinterrogatorio. In seguito alle ripetute proteste degli avvocati e del pubblico, il presidente del tribunale ha lasciato l'aula, l'avvocato della difesa non ha potuto presentare la sua difesa in assenza del suo cliente e ha lasciato l'aula.

b) Il team di difesa del processo di massa contro gli avvocati di ÇHD è composto da circa 200 avvocati difensori. Durante l'udienza di dicembre, il presidente del tribunale ha deciso improvvisamente di limitare il numero di avvocati difensori a tre per ogni avvocato accusato.

c) Il 19 marzo 2020, gli avvocati della difesa sono stati messi a tacere dal presidente del tribunale, Akin Gürlek, quando hanno pronunciato un discorso in cui sostenevano che la Corte non era imparziale e gli è stato ordinato di lasciare l'aula. Agli avvocati della difesa non è stato permesso di entrare in aula dopo la decisione provvisoria. Quando la porta dell'aula è stata aperta, gli avvocati della difesa che cercavano di raggiungere i banchi sono stati impediti dalla polizia. Uno degli avvocati difensori, Bahattin Özdemir, ha raggiunto il banco, dopodiché è stato allontanato dall'aula dalla polizia e gli è stato vietato di rappresentare il suo cliente.

Né gli avvocati accusati né i loro difensori sono stati informati che sarebbero stati autorizzati ad entrare in aula il giorno successivo per presentare le loro arringhe finali. Pertanto, gli avvocati degli imputati non si sono presentati in tribunale l'ultimo giorno per fare le loro dichiarazioni finali e gli avvocati della difesa non hanno potuto preparare la loro difesa in così poco tempo. La loro richiesta di rinvio dell'udienza finale è stata respinta.

d) Durante gli eventi del 19 marzo 2020, l'avvocato difensore Bahattin Özdemir è stato minacciato di essere perseguito per aver cercato di raggiungere il banco della difesa. Gli è stato vietato di difendere i suoi clienti, tra cui Zehra Özdemir.

e) Il 20 marzo 2020, gli avvocati accusati, indeboliti dallo sciopero della fame e dalla tensione in aula del giorno precedente, non sono potuti arrivare in aula. Inoltre, non sono stati informati che il 20 marzo 2020 era l'ultimo giorno in cui avrebbero potuto entrare in aula e fare la loro dichiarazione finale all'udienza. È stato violato anche il principio della parità delle armi in termini di diritto all'ultima parola.

#### **4. Diritto a non essere giudicati o puniti due volte per lo stesso reato (Articolo 4 del Protocollo n. 7)**

**Il principio del ne bis in idem è delineato nell'Articolo 4 del Protocollo n. 7 alla CEDU e nell'Articolo 38 della Costituzione della Repubblica di Turchia. Otto avvocati sono accusati nel primo e nel secondo (ripetuto) processo ÇHD: Selçuk Kozağaçlı,**

**Barkın Timtik, Ebru Timtik, Naciye Demir, Şükriye Erden, Günay Dağ, Oya Aslan e Özgür Yılmaz.**

- a) Le prove in entrambi i procedimenti sono in gran parte le stesse (stessi testimoni, stessi documenti digitali provenienti da Belgio e Paesi Bassi). Entrambi i procedimenti si basano sugli articoli 314/1 e 314/2 del Codice penale turco.
- b) In entrambi i procedimenti gli avvocati sono ripetutamente accusati di essere membri del DHKP-C (senza alcuna prova).
- c) Gli otto avvocati in questione sono stati processati due volte per lo stesso reato nello stesso momento. La 18esima Alta Corte Penale di Istanbul, responsabile del primo caso ÇHD, ha rinviato la sua sentenza in materia fino alla pronuncia della sentenza della Corte di Cassazione sul secondo caso ÇHD.

#### **5. Diritto al tempo e alle strutture necessarie per la preparazione della propria difesa (Articolo 6, paragrafo 3 (b)).**

**L'articolo 6, paragrafo 3, lettera b), della CEDU stabilisce il diritto di disporre del tempo e delle strutture necessarie per la preparazione della propria difesa.**

Le ripetute violazioni di questo diritto sono state osservate nei seguenti eventi

- a) Mancata fornitura delle strutture, del tempo e della comodità necessari per accedere al fascicolo,
- b) Anticipazione della data dell'udienza rispetto a quella originaria.
- c) mancata concessione del tempo necessario per la preparazione della difesa
- d) Non aver nemmeno informato l'imputato che si trattava dell'ultima udienza in cui sarebbero state ascoltate le sue dichiarazioni e le sue ultime osservazioni.
- e) Non aver concesso il tempo necessario per ascoltare il testimone.

Il 4 dicembre 2018, il Presidente della Corte ha chiamato un testimone inaspettato. Agli avvocati della difesa non è stato concesso il tempo necessario per preparare il controinterrogatorio del testimone.

#### **6. Principio del processo pubblico (Articolo 6§1)**

- a) In diverse occasioni, il diritto di osservazione del processo in pubblico è stato limitato per quanto riguarda gli avvocati e i consulenti della difesa.
- b) Il 3 dicembre 2018, il presidente del tribunale ha prima allontanato due avvocati della difesa dall'aula per aver controesaminato con successo un testimone, poi ha allontanato gli avvocati della difesa che protestavano contro questa decisione e infine ha allontanato il pubblico che protestava contro l'allontanamento di tutti gli avvocati. Di conseguenza, il Presidente della 37esima Alta Corte Penale di Istanbul ha interrogato uno dei testimoni in un'aula vuota, con la presenza di soli due osservatori europei e della polizia.

- c) In ogni occasione, le restrizioni alla pubblicità dei procedimenti sono sembrate finalizzate a rappresaglie contro la difesa e non nell'interesse della giustizia.
- d) Anche l'espulsione del pubblico e degli avvocati della difesa dall'aula per la loro protesta con gli applausi è stata sproporzionata.

### **7. Diritto di partecipare agli interrogatori dei testimoni e di esaminare le dichiarazioni dei testimoni (Articolo 6 § 3 (d))**

**L'articolo 6, paragrafo 3, lettera d), della CEDU afferma che chiunque sia accusato di un reato ha il diritto di 'esaminare o far esaminare i testimoni a carico e di ottenere la presenza e l'esame di testimoni a suo favore alle stesse condizioni dei testimoni a carico'.**

a) I testimoni dell'accusa e della difesa non sono stati trattati in modo paritario. Il presidente del tribunale ha rifiutato di ascoltare tre testimoni dell'accusa (testimoni che hanno ammesso di aver testimoniato sotto la pressione della polizia) e tutti i testimoni della difesa, mostrando più rispetto per i testimoni ("in tono educato") che per gli avvocati ("in tono informale").

b) I testimoni che hanno ammesso di aver testimoniato sotto pressione della polizia non sono stati ascoltati.

c) Mentre non è stato ascoltato alcun testimone o esaminata alcuna prova a favore della Difesa, è stato permesso di interrogare i testimoni dell'accusa e le loro affermazioni. La difesa è stata privata del diritto di presentare prove e testimoni, che è anche un elemento importante del principio della parità delle armi.

d) Il 5 dicembre 2018, il Presidente della 37esima Alta Corte Penale di Istanbul ha rifiutato di ascoltare gli ultimi tre testimoni dell'accusa, senza nemmeno verificare con gli avvocati. Dalla motivazione della sentenza del 18 marzo 2019, risulta che i giudici hanno valutato la credibilità dei testimoni considerando le prove di soli sette testimoni, due dei quali non sono stati interrogati dagli avvocati della difesa. Pertanto, l'Articolo 6§3 della CEDU è stato violato.

e) Il motivo dell'anonimato dei testimoni è controverso. Il vero nome di uno dei testimoni segreti è stato rivelato dal presidente del tribunale e, su sua richiesta, uno dei testimoni di cui era nota l'identità (Berk Ercan) è stato proiettato sullo schermo con il suo volto censurato per decisione del presidente del tribunale.

f) Il fatto che siano segreti e confessionali solleva preoccupazioni sulla credibilità dei testimoni.

g) I testimoni che si trovavano in detenzione preventiva al momento della loro testimonianza si sono rifiutati di rispondere alle domande dell'avvocato della difesa sui vantaggi che avevano ottenuto dalla loro testimonianza.

h) La credibilità delle testimonianze è stata minata dal fatto che molti dei testimoni hanno ammesso di aver testimoniato in un gran numero di casi e non sono riusciti a ricordare in quale caso hanno testimoniato o i nomi degli avvocati accusati nel caso.

i) Le dichiarazioni rese dai testimoni nella fase pre-processuale non sono state lette integralmente dalla Corte. Le risposte dei testimoni sono state costantemente guidate dal presidente del tribunale. Alcuni testimoni hanno ammesso di non ricordare tutte le loro dichiarazioni contro l'imputato.

j) All'udienza di dicembre 2019, si è osservato che tutti i testimoni erano confessori e in genere si rifiutavano di specificare i benefici ricevuti in cambio della testimonianza.

k) A uno dei testimoni, Berk Ercan, è stato concesso l'accesso ai documenti digitali presumibilmente sequestrati durante la fase investigativa, prima della sua dichiarazione scritta pre-processuale. Berk Ercan si è presentato in tribunale dopo aver letto questi documenti e ha deposto come testimone. Anche la credibilità del testimone in questione è discutibile, in quanto soffre di problemi psicologici e, prima della sua seconda dichiarazione scritta, ha scritto alle autorità che la detenzione gli aveva causato problemi psicologici. Infine, va notato che nel suo caso il testimone in questione è stato condannato alla detenzione dal signor Akın Gürlek, Presidente della 37esima Alta Corte Penale di Istanbul.

IN ALTRE PAROLE, LO STESSO GIUDICE HA ASCOLTATO LA STESSA PERSONA COME TESTIMONE IN UN CASO E L'HA CONDANNATA ALLA RECLUSIONE COME IMPUTATO IN UN ALTRO CASO.

l) Il testimone İsmet Özdemir è stato condannato alla reclusione per falsa testimonianza in un processo del 2013. Gli avvocati della difesa hanno richiesto copie dei documenti probatori relativi all'arresto in questione, ma la richiesta è stata respinta.

## **8. Diritto all'assistenza di un avvocato di propria scelta (Articolo 6§3(c))**

a) Il 3 dicembre 2019, il Presidente della 37esima Alta Corte Penale ha deciso di limitare a tre il numero di avvocati difensori per ogni imputato. Tuttavia, all'inizio del procedimento, la difesa di tutti i 20 imputati è stata assunta da circa 200 avvocati.

b) Il Presidente della 37esima Alta Corte Penale ha improvvisamente deciso di applicare l'Articolo 149 del Codice di Procedura Penale, in seguito alle modifiche apportate nel 2016 e nel 2018, che stabilisce che ogni imputato in un processo per crimine organizzato può essere rappresentato da un massimo di tre avvocati.

c) Inoltre, il presidente del tribunale ha impedito agli avvocati di difendere i loro clienti in diverse occasioni, come menzionato in precedenza (si veda il Principio del processo pubblico).



## **9. Diritto di essere informato tempestivamente della natura e della causa delle accuse contro una persona (Articolo 6§3)**

a) Il 14 settembre 2018, la 37esima Alta Corte Penale di Istanbul ha deciso di porre fine alla detenzione preventiva degli avvocati. Poche ore dopo, il 15 settembre 2018 e successivamente, gli stessi avvocati sono stati nuovamente arrestati senza alcuna base legale.

Gli avvocati accusati, che sono stati nuovamente arrestati dopo il loro rilascio, non sono stati informati tempestivamente delle accuse contro di loro e sono stati impediti di preparare le loro arringhe difensive.

## **10. Diritto di controesame la validità delle prove e di presentare prove (Articoli 6 § 1 e 6 § 3)**

**Secondo le Linee Guida sull'Articolo 6 della CEDU, "l'accesso illimitato al fascicolo e l'uso illimitato di qualsiasi nota, compresa la possibilità di fare copie dei documenti pertinenti, se necessario, sono principi importanti di un processo equo. La mancata concessione di tale accesso indica una violazione del principio della parità delle armi.**

a) Sin dall'inizio del caso ÇHD, nonostante le numerose richieste degli avvocati difensori, non è stato fornito l'accesso ai documenti originali.

b) Secondo la Corte europea dei diritti dell'uomo, "il rispetto del diritto di difesa richiede che qualsiasi restrizione all'accesso al fascicolo da parte dell'imputato o del suo avvocato prima dell'udienza sia tale da non impedire all'imputato di accedere alle prove e di contestarle oralmente o tramite il suo avvocato".

c) In conformità con le Linee guida sull'Articolo 6 della CEDU, 'Occorre verificare se al richiedente è stata data la possibilità di contestare l'autenticità delle prove e di opporsi al loro utilizzo'.

d) Nel procedimento citato, la difesa non ha avuto accesso a prove sostanziali e quindi non ha potuto contestare l'autenticità e l'affidabilità delle prove pertinenti.

e) In particolare, i documenti digitali presumibilmente sequestrati durante una perquisizione di un centro musicale non sono mai stati presentati alla difesa.

f) Le copie cartacee dei documenti rilevanti non sono state incluse nel fascicolo.

Mentre gli avvocati della difesa non hanno potuto accedere a nessuno dei documenti durante la fase investigativa, all'imputato reo confesso, Berk Ercan, sono stati mostrati questi documenti in violazione del 'principio di riservatezza delle indagini' ed è stato permesso di fare una dichiarazione sul contenuto dei documenti. Solo sulla base della testimonianza di Berk Ercan, che ha avuto accesso a questi documenti nella fase preliminare del processo, gli avvocati della difesa hanno potuto formarsi un'opinione sul presunto contenuto dei documenti in questione.

g) Non sono state fornite informazioni sulle circostanze in cui è stata trovata la

chiavetta USB su cui sono stati copiati i presunti documenti.

h) Solo un esperto ha elaborato i documenti digitali e ha posto domande sulla loro affidabilità.

i) L'affidabilità dell'esperto in questione è discutibile. Le prove digitali non sono mai state trasmesse alla difesa, che quindi non ha potuto analizzarle e farle esaminare da un altro esperto.

j) Poiché i documenti digitali originali non sono mai stati trasmessi ai difensori, questi ultimi non hanno potuto verificare l'autenticità delle copie cartacee dei documenti ricevuti dalle autorità belghe e olandesi.

k) Gli avvocati della difesa hanno contestato la fonte dei dati utilizzati contro gli avvocati accusati nel caso in questione e hanno richiesto l'accesso ai dati utilizzati. Hanno anche contestato il ruolo dell'esperto che ha valutato le modalità di archiviazione dei dati. Queste richieste sono state respinte dalla Corte dopo un minuto di discussione orale.

La 37esima Alta Corte Penale di Istanbul ha violato gli Articoli 6§1 e 6§3 della CEDU quando ha rifiutato di consentire l'accesso ai documenti presentati come prove dal Pubblico Ministero, ha respinto tutte le richieste di controesame dei documenti in questione e ha rifiutato di ascoltare i testimoni della difesa.

#### **RICHIESTA:**

Il diritto a un processo equo è stato violato in numerose occasioni, i diritti degli avvocati accusati sono stati deliberatamente limitati dal Collegio giudicante, che manca palesemente di indipendenza, e sono stati violati gli standard universali del processo e i principi e le linee guida fondamentali sul ruolo dell'avvocato, sia per gli avvocati accusati che per gli avvocati difensori.

**Noi, i sottoscritti avvocati, persone fisiche, giuridiche e istituzioni, chiediamo l'adempimento della nostra richiesta nell'ambito dell'argomento summenzionato, il ripristino dell'Indipendenza del sistema giudiziario e dello Stato di diritto e l'immediata liberazione degli avvocati imprigionati.**